



Invalidità civile, Ordine Medici di Firenze: “Troppo peso burocratico sui medici, a rimetterci sono i pazienti”

Descrizione

“Con la **riforma della disabilità tutto il peso burocratico è scaricato sui medici di medicina generale**, che si ritrovano a fare il lavoro dei patronati. Ci occupiamo anche della parte amministrativa, questo va a scapito del tempo dedicato ai pazienti e rischia di far lievitare il costo di ogni certificato.”

A dirlo è **Massimo Martelloni, Consigliere dell’Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Firenze, tracciando un primo bilancio della riforma della disabilità, scattata dal 1° gennaio in via sperimentale in 9 province italiane tra cui Firenze, per l’accertamento dell’invalidità civile.**

“**La decisione dell’Inps di usare la firma digitale aumenta il peso burocratico**, caricando i medici di nuove mansioni in una situazione di sensibile carenza di personale con medici di medicina generale che, ormai, per coprire i pensionamenti dei colleghi si sono assunti il carico anche di ben 1800 assistiti – sottolinea il Prof. Martelloni -. E’ indubbio che è aumentato il peso burocratico del lavoro dei medici di medicina generale senza alcuna valutazione preventiva dei carichi di lavoro ulteriore. E senza distinzione tra prima domanda di invalidità e l’aggravamento che rientra nei Lea, livelli essenziali di assistenza, come prestazione gratuita.”

“La Riforma della Disabilità presenta contraddizioni a partire dall’utilizzo del fondo della non autosufficienza per il finanziamento della stessa. Nelle 9 province, dove è in vigore la sperimentazione, non c’è la certezza della tutela del sistema di accertamento della invalidità civile, dell’handicap, della cecità, della sordità per due motivi – dice Martelloni -. Intanto, la **mancanza di un sistema funzionante al 100% nella produzione ed inserimento del certificato introduttivo per la mancata formazione del personale**. Poi **l’assenza del decreto del Ministero della Salute sui nuovi criteri della valutazione di base della disabilità**. Potenzialmente la sperimentazione creerà, nel caso di produzione dei decreti, le condizioni per un diverso accesso alle prestazioni in materia di disabilità che valuta diversamente i cittadini delle 9 province interessate, determinando una condizione di disuguaglianza di fronte alla legge.”

“Bisogna ricordare che il Decreto Legislativo n. 62/2024 ha affermato il mantenimento dei livelli di tutela e supporto per le persone con disabilità, sia durante i periodi di transizione tra normative differenti, sia per evitare che le nuove disposizioni riducano l’accesso ai benefici e alle protezioni dei diritti fondamentali previsti dal nuovo quadro normativo sulla disabilità – spiega Martelloni -. Realizzare le garanzie di base dell’inclusione sociale, anche in materia di disabilità, richiede tempi e modi di responsabilità che non devono mai venire meno.”

CATEGORY

1. Attualità

Categoria

1. Attualità

Data di creazione

22/01/2025

Autore

redazione-toscana-medica

Campi meta

Views : 9482